

## Mojzezs (Mosé) Josef Allerhand

[Vai alla scheda](#)

Laureatosi in Medicina a Firenze nel 1939, Mojzezs Josef (Mosé) Allerhand fu internato dal 1940 nel campo di Ferramonti; dopo la liberazione rimase a vivere in Italia.

Link alle connesse  
Vite in movimento:

### L'emigrazione dalla Polonia e gli studi in Italia

Mojzezs, figlio di Chaim Jacob, era nato nel 1913 a Podwoloczyska, piccolo centro vicino Tarnopol; l'area all'epoca faceva parte della Galizia austro-ungarica, passò poi al territorio polacco, per essere ceduta dopo la seconda guerra mondiale all'Ucraina; prima dell'invasione nazista Podwoloczyska era in maggioranza abitata da popolazione ebraica<sup>1</sup>.

Nel 1931 aveva conseguito la maturità presso il «ginnasio privato maschile classico di tipo nuovo», retto dall'Associazione israelitica di scuole elementari e medie a Leopoli<sup>2</sup>.

Nell'anno accademico 1932-33 si era iscritto alla Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Siena, dove svolse alcuni esami per poi trasferirsi nell'ateneo di Firenze dall'anno accademico 1935-36<sup>3</sup>. Se il RDL n. 1779 del 15 novembre 1938 aveva sancito la possibilità di continuare gli studi per gli ebrei stranieri già immatricolati nel 1937-38, successive disposizioni di Bottai precisarono che erano esclusi da questo diritto i fuori corso<sup>4</sup>. Mosé Allerhand risultava a quella data al primo anno fuori corso; riuscì a superare gli ultimi

---

<sup>1</sup> Cfr. la voce in Yad Vashem, *Encyclopedia of the Ghettos* <<https://www.yadvashem.org>> (accesso 31 marzo 2019).

<sup>2</sup> ASUFi, AC, SS, f. «Allerhand Mosé», traduzione autenticata del diploma di maturità, 21 ottobre 1932.

<sup>3</sup> Ivi, R. Università degli studi di Firenze, Facoltà di Medicina e chirurgia, elenco degli esami svolti.

<sup>4</sup> RDL 15 novembre 1938, n. 1779, Integrazione e coordinamento in unico testo delle norme già emanate per la difesa della razza nella Scuola italiana; ASUFi, CAC, 1939, f. 5A, circolare di Bottai del 16 gennaio 1939.

cinque esami fra giugno e ottobre 1939 e si laureò l'11 novembre con la votazione di 90/110, discutendo una tesi di Clinica chirurgica che aveva come relatore il professor Antonio Comolli<sup>5</sup>. È ipotizzabile che i vertici dell'ateneo fiorentino avessero permesso di chiudere il percorso di studi anche agli studenti ebrei fuori corso nell'anno accademico 1938-39, in cui ricadeva anche la sessione straordinaria del novembre 1939, posponendo l'applicazione delle circolari ministeriali all'anno successivo.

Dopo aver conseguito la laurea, iniziò il tirocinio pratico in Clinica medica all'ospedale di Santa Maria Nuova, ma non è chiaro se riuscì a completare il semestre<sup>6</sup>.

### **L'esperienza dell'internamento**

Il giovane fu internato - come ebreo straniero - nel campo di Ferramonti il 29 settembre del 1940 e vi rimase fino al settembre 1943<sup>7</sup>. Allerhand ricordava di aver partecipato all'organizzazione di una sorta di cooperativa interna, che si era incaricata di offrire la colazione ed il pranzo agli alloggiati nella sua baracca, divenendo presto il responsabile della cucina:

Dopo un breve tirocinio come «ragazzo di cucina», divenni «capo cucina» ed adattandomi evidentemente molto bene al mio nuovo lavoro riuscii ad esaudire le esigenze delle varie comunità presenti nel campo, restando in carica per tutto il periodo del mio internamento. Nella nostra cucina si cercava di fare il meglio possibile e molti internati delle altre

---

<sup>5</sup> ASUFi, AC, SS, f. «Allerhand Mosé», domanda di ammissione all'esame di laurea indirizzata al rettore, 27 settembre 1939; ivi, R. Università degli studi di Firenze, Facoltà di Medicina e chirurgia, processo verbale dell'esame di laurea, 11 novembre 1939. Su Comolli cfr. la voce di Giuseppe Armocida, Giovanni Verga, in *Dizionario biografico degli italiani*, vol. 27, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 1982 (disponibile online alla pagina <<http://www.treccani.it>>, accesso 31 marzo 2019).

<sup>6</sup> ASUFi, AC, SS, f. «Allerhand Mosé», domanda di Allerhand al rettore per cambio di turno nelle attività di tirocinio, s.d. ma fine 1939 o inizio 1940; sulla domanda è annotato un «no».

<sup>7</sup> Cfr. *Indice generale degli ebrei stranieri internati in Italia 1940-1943, ad nomen*, disponibile online nel portale del Centro di documentazione ebraica contemporanea di Milano <<http://www.cdec.it>> (accesso 31 marzo 2019).

baracche venivano a mangiare da noi. [...] Il segreto di tale successo stava nella serietà e capacità tecnica [...] e nella estrema onestà dello staff di cucina<sup>8</sup>.

Nel settembre 1943, nell'imminenza della liberazione, Allerhand trovò rifugio presso una famiglia di contadini a pochi chilometri dal campo:

Fummo ospitati in un pagliaio insieme ai polli, ai maiali e ad un somaro. Noi cercammo di ricambiare con la nostra assistenza medica (nel gruppo eravamo due medici), di cui vi era estremo bisogno da quelle parti. Durante un bombardamento nelle vicinanze, ci occupammo dell'assistenza al parto di una contadina quarantaduenne primipara. Tutto andò felicemente a termine e probabilmente salvammo la vita della donna, aumentando notevolmente il nostro prestigio di medici tra i contadini delle vicinanze<sup>9</sup>.

Egli venne successivamente reclutato come interprete da un'unità inglese e seguì per oltre un anno la risalita del fronte; ricordava di aver assistito al bombardamento di Cassino, «uno spettacolo terribile che non potrò mai dimenticare: non c'era più neppure un albero in piedi e l'ambiente è rimasto a lungo intriso dell'odore di polvere da sparo»<sup>10</sup>.

Il 9 marzo 1945 Mosè scrisse da Roma una lettera all'amministrazione dell'ateneo fiorentino, pregando di fargli pervenire una copia del certificato di laurea<sup>11</sup>. Esercitò successivamente la professione di medico chirurgo a Roma<sup>12</sup>.

### **Pubblicazioni principali**

- Tesi di laurea «L'ascesso polmonare», Università degli studi di Firenze,

---

<sup>8</sup> Testimonianza di Allerhand in Carlo Spartaco Capogreco, *Ferramonti. La vita e gli uomini del più grande campo d'internamento fascista, 1940-1945*, Firenze, Giuntina, 1987, pp. 53-54.

<sup>9</sup> *Ivi*, p. 149.

<sup>10</sup> *Ivi*, p. 155.

<sup>11</sup> ASUFI, AC, SS, f. «Allerhand Mosé», domanda al rettore, 9 marzo 1945.

<sup>12</sup> Informazione fornita all'a. da Carlo Spartaco Capogreco.

Facoltà di Medicina e chirurgia, a.a. 1938-39.

### Fonti archivistiche

- ASUFI, AC, SS, f. «Allerhand Mosé».
- *Indice generale degli ebrei stranieri internati in Italia 1940-1943, ad nomen* <<http://www.cdec.it>>.

### Bibliografia

- Carlo Spartaco Capogreco, *Ferramonti. La vita e gli uomini del più grande campo d'internamento fascista, 1940-1945*, Firenze, Giuntina, 1987.

Francesca Cavarocchi

#### Cita come:

Francesca Cavarocchi, *Mojzezs (Mosé) Josef Allerhand*, in Patrizia Guarnieri, *Intellettuali in fuga dall'Italia fascista*, Firenze University Press, 2019. <<http://intellettualinfuga.fupress.com>>  
ISBN: 978-88-6453-872-3

©2019 Firenze University Press

Articolo pubblicato in Open Access con licenza CC-BY-SA 4.0

Data di pubblicazione: 9 maggio 2019.